

Fasc. 2023.6.43.52

Osservazioni - Conferenza di valutazione relativa al documento di scoping riguardante la variante generale del Piano di Governo del Territorio del Comune di VAREDO

(Prot. arpa_mi.2023.0103810 del 05/07/2023 nota comunale prot. N 0013310/2023 del 04/07/2023)

PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento di Scoping relativo alla variante generale del PGT di Varedo in merito alla procedura di V.A.S., secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA REVISIONE DEL PGT

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere le informazioni sotto riportate.

Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...).

Contenuti e obiettivi PGT

Devono essere evidenziati gli obiettivi generali del nuovo PGT, con valenza ambientale e socio-economica. Per ogni obiettivo dovranno essere dettagliate le azioni del Piano soffermandosi su quelle a valenza ambientale.

Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

Coerenza esterna

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale. Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario). Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale si dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore.

Valutazione delle alternative

Le alternative di PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento (di cui sopra) al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi

Impatti Ambientali

Per facilitare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici.

Di seguito si elencano due esempi di valutazione:

- Prima matrice: confronto tra obiettivi della variante PGT, che possono essere declinati in azioni principali, e i criteri di sostenibilità ambientale.
- Seconda matrice: incrocia le azioni di piano con le componenti ambientali.

Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni.

Mitigazione e compensazione

Dovranno essere individuate le misure di mitigazione.

Ambiti di trasformazione

Dovrà essere evidenziato cosa la variante riconferma, modifica o elimina. Il consumo di suolo che si ricostruisce a partire dai dati dimensionali dell'intervento e dalle coperture del suolo interessate. In particolare, dovranno essere riportati la superficie di suoli agricoli e di suoli naturali soggetti a trasformazione.

L'edificabilità dei comparti è condizionata dalla presenza sul territorio di vincoli ambientali, così sintetizzati:

- ❖ Parchi e aree protette
- ❖ Fascia di rispetto reticolo idrico
- ❖ Fasce PAI
- ❖ Fascia di rispetto punti di captazione idrica
- ❖ Fascia di rispetto elettrodotti
- ❖ Fascia di rispetto oleodotti
- ❖ Fascia di rispetto stradale e ferroviaria
- ❖ Fascia di rispetto cimiteriali
- ❖ Fasce di rispetto impianto di depurazione
- ❖ Impianti per la televisione/radiocomunicazione
- ❖ Siti contaminati
- ❖ Aziende a rischio di incidente rilevante
- ❖ Luoghi di aggregazione (attività sportive/ricreative)
- ❖ Classe di fattibilità geologica

Tali informazioni dovranno essere riportate su adeguata cartografia.

Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'AT con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione...).

Monitoraggio

È opportuno distinguere tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano.

Il primo tipo di monitoraggio è quello che tipicamente serve per la stesura dei Rapporti sullo stato dell'ambiente. È possibile che alcuni indicatori dello stato dell'ambiente si dimostrino utili per valutare le azioni di piano ma generalmente ciò non accade a causa dell'insufficiente sensibilità dei primi agli effetti delle azioni di Piano.

Pertanto, è necessario affiancare un secondo tipo di monitoraggio con lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del Piano.

Gli indicatori per il primo tipo di monitoraggio sono definiti indicatori "descrittivi", mentre gli indicatori necessari per il secondo tipo sono definiti indicatori "prestazionali" o di "controllo".

Gli indicatori descrittivi possono essere desunti dalle banche dati ufficiali a livello sovracomunale (ARPA, Regione, Provincia,..) mentre la responsabilità del monitoraggio degli indicatori prestazionali dovrebbe essere affidata all'amministrazione responsabile per l'attuazione del Piano.

Dovrà essere specificata la frequenza di aggiornamento dei dati e le modalità di pubblicazione. Per ogni indicatore si specificherà il valore del dato di partenza.

Si propone di prendere in considerazione il set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dei comuni per il monitoraggio dei Piani di Governo del Territorio (PGT), mediante l'utilizzo dell'applicativo web SIMON.

Il tecnico istruttore

Ing. Raffaella Gabutti



Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi

Firmato da:

SIMONA INVERNIZZI

Codice fiscale: NVRSMN65P49F704V

Valido da: 22-06-2023 14:41:54 a: 22-06-2026 02:00:00

Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

Riferimento temporale 'SigningTime': 12-07-2023 11:14:12

Motivo: Approvo il documento



Fascicolo n. 7.8.1/2023

Spett.le

Città di Varedo

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

c.a Responsabile Area Urbanistica –

Edilizia Privata

Arch. Massimiliano Bellè

RUP Geom. D. Mariani

Oggetto: CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ALLA GENERALE AGLI ATTI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (DOCUMENTO DI PIANO – PIANO DELLE REGOLE – PIANO DEI SERVIZI) E DOCUMENTAZIONE PIANIFICATORIA COMPLEMENTARE

In relazione a Vs nota n. 13310 del 04/07/2023 (protocollo ATO-MB 3754/2023), si richiamano i contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul sito istituzionale di ATO MB.

Si invita comunque ad acquisire il parere del Gestore Unico Brianzacque S.r.l. in merito ad eventuali aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato.

In fine, con riferimento alla frase “Il Comune di Varedo dispone di 5 fonti di approvvigionamento idrico di cui **il pozzo Biraghi risulta attualmente cementato e quindi non si conoscono i dati di portata**” che si trova al paragrafo 6.2 pag 172 del Documento di Scoping Giugno 2023, si chiede una cortese delucidazione.

Cordiali saluti.

Controllo SII e Tariffe

Il Responsabile

Davide Zaffaroni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile U.O. Controllo SII e Tariffe: Ing. Davide Zaffaroni - Tel. 039.919.0165

Referente della pratica : Ing. Codruta Mioara Soltuz – Tel 039.9190213

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda Speciale

Sede Istituzionale
Via Grigna, 13
20900 MONZA MB

Sede Operativa
Via Locarno, 1
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato-mb@ato.mb.it
pec: ato-mb@cg.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965





Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le

Comune di VAREDO

Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Ufficio Urbanistica

Via Vittorio Emanuele II, 1

20814 Varedo (MB)

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

c.a. Geom. D. Mariani

Arch. Mirco Bellè

E
COMUNE DI VAREDO
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VAREDO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0014666/2023 del 20/07/2023
Firmatario: LUCA BELLÀ

OGGETTO: CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ALLA GENERALE AGLI ATTI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE - PIANO DEI SERVIZI) E DOCUMENTAZIONE PIANIFICATORIA COMPLEMENTARE - Rif. Vostra nota prot. N. 0013310/2023 del 04/07/2023

Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 0013310/2023 del 04/07/2023, con la presente nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla conferenza di servizi in oggetto - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;
- Tav.1.1 – "SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE";



Brianzacque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

- Tav.1.3 – “AREE A RISCHIO ESONDAZIONE TR=10 ANNI”, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno $T = 10$ anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);
- Tav.2 – “INTERVENTI IN PROGETTO”, nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione;

TrasmessoVi con nostra recente nota prot. n. 1457 del 30.01.2023 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/luca_bertalli_brianzacque_it/EnNtCsqHAoNlkPCE8-t99nABUcP0igH41PkTZnD5kpUVWQ?e=LRlIli

- c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo “Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all’art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..
- Gli esiti di suddetto Studio - ai sensi dell’art. 14 , comma 5 del citato R. R. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell’art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:
- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
 - nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

TrasmessoVi con nostra precedente nota prot. n. 8084 del 29.06.2020 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/giorgio_vale_brianzacque_it/EhEoZyGTUD5GsrFma5Nx-ssBAJwq2yFwIzq7yGlrSt9z2g?e=K2h0Uj

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Riccardo Beretta tel. 039.6859689, mail: riccardo.beretta@brianzacque.it e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: andrea.mondonico@brianzacque.it) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
Ing. Luca Bertalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:
ing. Andrea Mondonico
c/o Sett. Progettazione e Pianificazione Territoriale
andrea.mondonico@brianzacque.it
tel.: 039.6859685



Brianzacque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

TRASMESSA CON PEC

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Rif. Prot. 9725 del 05.07.2023

Spett.le

COMUNE DI VAREDO

**Settore Lavori Pubblici e Pianificazione
Territoriale – Servizio Urbanistica**

Via Via Vittorio Emanuele II, 1
20814 VAREDO MB

Oggetto: CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ALLA VARIANTE GENERALE AGLI ATTI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (DOCUMENTO DI PIANO – PIANO DELLE REGOLE – PIANO DEI SERVIZI) E DOCUMENTAZIONE PIANIFICATORIA COMPLEMENTARE - **Contributo Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Con riferimento alla nota comunale prot. 0013257 del 04/07/2023 per quanto in oggetto ed a seguito esame della documentazione messa a disposizione, si precisa che, nel territorio comunale di Varedo, non sono attualmente presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico di competenza consortile; non si ritiene pertanto necessario esprimere alcun parere di competenza.

Tuttavia, a scopo collaborativo e per un'attenta gestione del territorio, si ricorda che i Consorzi di Bonifica svolgono all'interno del proprio comprensorio non solo funzioni in materia idraulico-agraria in senso stretto ma anche in campo della salvaguardia ambientale e paesaggistica (L.R. 31/2008 e s.m.i.), per cui, considerando anche il cambiamento climatico in corso, che ha causato importanti fenomeni di crisi idrica, che si riproporranno con buona probabilità negli scenari futuri, si ritiene fondamentale evidenziare l'importanza della risorsa idrica e della sua necessaria tutela in un'ottica di gestione strategica e sinergica, a garanzia anche degli habitat tipici del paesaggio agrario.

E' possibile consultare la cartografia del reticolo idrico di competenza consortile, sul sito www.etvilloresi.it, al seguente link <https://www.etvilloresi.it/index.php/atti-e-norme-3/atti-principali/>

Distinti saluti

*Il Direttore Area Tutela e Valorizzazione
della Rete e del Territorio
dottor Roberto Coppola*

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Spett.le
Comune di Varedo (MB)
Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Alla c.se. att.ne dell'Arch. Mirco Bellè
PEC: postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

E
COMUNE DI VAREDO
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VAREDO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0014920/2023 del 24/07/2023
Firmatario: MARCO LA VEGGA

Milano,

Prot.

Classifica: 6.10.20

Oggetto: COMUNE DI VAREDO (MB) - CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ALLA VARIANTE GENERALE AGLI ATTI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE – PIANO DEI SERVIZI) E DOCUMENTAZIONE PIANIFICATORIA COMPLEMENTARE.

In riferimento alla Vostra comunicazione prot. n. 0013310/2023 del 04/07/2023 di cui all'oggetto, si rileva che entro la pertinenza dei limiti comunali oggetto di variante ricade l'alveo del torrente Seveso, che rientra tra i corsi d'acqua di competenza di questa Agenzia facenti parte del Reticolo Idrico Principale (RIP) identificati nell'allegato B della D.G.R. 23.10.2015 n. X/4229 e ss.mm.ii.

Preso atto di quanto sopra premesso, si ritiene utile informare Codesto Ufficio riguardo alle disposizioni di legge che devono essere considerate e recepite all'interno degli strumenti urbanistici oggetto di revisione:

- R.D. 523/1904 e le Norme Tecniche di Attuazione PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) adottate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26/04/2001 così come integrate dalla delibera del Comitato Istituzionale n. 5/2016 in data 07.12.2016, circa le opere ammesse entro le pertinenze demaniali ed entro le fasce fluviali;

- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del fiume Po (PGRA-Po) approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, con prima revisione (PGRA 2021) approvata con deliberazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, n. 5 del 20 dicembre 2021;
- D.g.r. 23/10/2015 n. X/4229 e ss.mm.ii, che disciplina le modalità di rilascio delle concessioni demaniali e i relativi canoni, nonché i criteri circa l'attività di polizia idraulica entro le pertinenze fluviali del reticolo idrico demaniale;
- L.R. 4/2016 in materia di difesa del suolo, in particolare circa le misure per assicurare la prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico e le misure per ripristinare condizioni di maggiore naturalità ai corsi d'acqua, per recuperare a funzioni idrauliche e ambientali le aree di pertinenza idraulica e per la riqualificazione fluviale;
- R.R. 7/2017 e ss.mm.ii. riguardante le i criteri e i metodi per il rispetto dell'invarianza idrologica e idraulica.

Si rammenta inoltre, così come già indicato nel *"Documento di Scoping"* (giugno 2023), di **recepire all'interno della Variante Generale al PGT** gli interventi previsti nel Progetto Esecutivo *"Lavori di realizzazione di un'area di laminazione per le piene del torrente Seveso nei comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB) - CIG.: 6574175CD2 - CUP.: B57B15000390003"* redatto in data novembre 2021.

Restando a disposizione per ogni informazione in merito, si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Marco La Veglia

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Milano,

A

Comune di Varedo

Via Vittorio Emanuele II, 1
20814 Varedo (MB)

e. p. c.

Rif. nota prot. n. 13310 del 04/07/2023

Ns. prot. n. 17677 del 04/07/2023

OGGETTO: VAREDO (MB) – VAS della variante generale agli atti del vigente PGT– Prima conferenza di valutazione

Parere

Con riferimento alla convocazione della Prima conferenza di VAS, questo Ufficio comunica che non potrà essere presente e invia la presente nota perché sia assunta agli atti.

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, si ricorda che nel territorio comunale di Varedo sono stati effettuati i seguenti rinvenimenti:

- Via Veronese 15 (1962): durante lavori edili rinvenute almeno tre sepolture di epoca longobarda e una cella decorata a bugnette databile al I secolo a.C.

Alla luce di quanto sopra, si chiede che nel Piano delle Regole i nuclei di antica formazione e, in particolare, di Via Veronese siano indicati come a rischio di rinvenimenti archeologici e sia prescritta una comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo.

Si suggerisce, inoltre, di includere nella documentazione di piano estratto della Carta del Potenziale Archeologico della Provincia di Monza e della Brianza, elaborata con finanziamento di Brianzacque e consultabile online al portale <https://sit.acquedilombardia.it> (nel menu Opzioni, selezionare “Cambia layers visibili sulla mappa” e poi flaggare “Potenziale archeologico”).

Con riferimento a questa cartografia, la richiesta di comunicazione alla Soprintendenza per scavi in aree di cui alla nota sopra citata è da intendersi estesa alle aree con potenziale archeologico pari o superiore a 6.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti di possibile interesse archeologico, questi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza competente per territorio entro 24 ore dalla scoperta lasciando invariato lo stato dei luoghi fino a verifica da parte di questo Ufficio pena quanto previsto dallo stesso D.Lgs.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 (Codice degli Appalti), per tutte le opere pubbliche deve essere redatta Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico nella fase di elaborazione dello studio di fattibilità. Tale relazione, redatta da soggetti in possesso dei titoli di cui all'allegato I.8, art. 1, c. 2, dovrà essere trasmesse alla Soprintendenza territorialmente competente per la valutazione dell'opportunità di avviare indagini archeologiche preventive.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stolfi
(Documento firmato digitalmente)



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

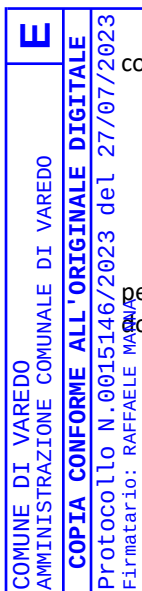
LECCO 23900 - VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

Cl. (2.3.5)

Alla Autorità Competente per la VAS
del Comune di Varedo
Camisasca ClaudioAlla Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Varedo
Geom. Bellé Mircopostacertificata@comune.varedo.legalmail.it

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante generale del PGT del Comune di Varedo - Convocazione della 1ª Conferenza di valutazione. **Trasmissione contributo di ATS Brianza.**



In esito alla richiesta di cui all'oggetto, trasmessa con la nota recante prot. ATS n. 53955 del 04/07/2023 con la comunicazione di indizione della conferenza dei servizi,

- **esaminato** il documento messo a disposizione da codesta rispettabile Amministrazione trasmesso con la sopra citata nota;
- **preso atto** dei contenuti del documento di scoping relativo alla proposta di variante generale del PGT per adeguare lo strumento urbanistico alle più recenti disposizioni normative in materia di consumo di suolo, alle politiche di rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio;
- **preso atto** che non vengono proposti nuovi ambiti di trasformazione;

per gli aspetti di competenza di questa Agenzia si formulano le seguenti indicazioni per la predisposizione della documentazione di corredo alla variante al PGT:

1. per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione ancorché non dismessi, nonché per le aree ubicate all'interno del tessuto urbano consolidato, dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso;
2. nel valutare i potenziali impatti, oltre alle emissioni da traffico, dovranno essere considerati anche gli impatti generati dalle attività produttive, ponderando adeguatamente le aziende a maggior impatto, con particolare riguardo anche agli aspetti di molestia odorigena;
3. al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali di cui alla LR 12/05, all'interno di ciascun ambito dovranno essere definite le attività il cui insediamento non sia ammissibile poiché causa di potenziali ricadute negative sugli edifici circostanti. In particolare dovrà essere disciplinata la possibilità di non insediare attività che effettuino lavorazioni classificate insalubri di Iª classe ai sensi del DM 05/09/94 all'interno del TUC e in specifici ambiti, da individuare puntualmente. Inoltre si chiede a codesta Amministrazione di incentivare la delocalizzazione delle attività, eventualmente esistenti all'interno del TUC che svolgono lavorazioni insalubri di Iª classe. Per le medesime potranno essere ammessi solo interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati all'ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti, insalubri di IIª classe o che possano creare molestie, sia acustiche che odorigene, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato all'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o gli effetti molesti sulla popolazione;
4. si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle aziende;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

5. onde non ingenerare trasformazioni del territorio incontrollate che possono produrre ricadute negative sulla vivibilità del contesto residenziale, nonché fenomeni di conflitto con la medesima, o per le funzioni di nuova previsione al fine di tutelare tale funzione da impatti negativi, si chiede a codesta Amministrazione di definire, sia in ciascuna norma degli Ambiti di Trasformazione, che all'interno delle zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime;
6. all'interno del Documento di Piano dovrà essere analizzata l'eventuale presenza sul territorio Comunale di criticità ambientale tra aziende e/o allevamenti presenti sul territorio e la funzione residenziale, e prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni, inoltre all'interno del Piano delle Regole dovranno essere disciplinati i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari, con esclusione degli stessi dal TUC;
7. per gli ambiti residenziali non ancora edificati e collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione;
8. dovrà essere assicurata la compatibilità/coerenza dell'azonamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica;
9. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
10. onde perseguire la riduzione delle emissioni di inquinanti prodotte dal traffico veicolare e quindi aumentare il livello qualitativo dell'ambiente urbano con ricadute positive sulla salute della popolazione, dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici.
Inoltre si dovrà disciplinare anche la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di caviddotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020. Si ricorda inoltre che si dovrà provvedere ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale, così come ivi previsto;
11. dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità all'ordinamento comunale, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
12. promuovere la realizzazione di nuovi percorsi pedonali fruibili dai cittadini in modo sicuro e prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.);
13. al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, anche di collegamento con i comuni limitrofi, e non solo a fini ricreativi, si suggerisce di perseguire lo sviluppo di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di *bike-sharing*, perseguendo l'iniziativa della rete provinciale realizzando anche con depositi aperti o chiusi per le biciclette, vicino alle fermate di autobus o da collocare nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici, aree a verde che di aggregazione ad alta frequentazione;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 – VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

14. al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto *"isola di calore"* e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche si suggerisce di inserire all'interno delle norme la disposizione che all'interno degli ambiti di trasformazione e piani attuativi obblighi la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale con materiali permeabili e drenanti;
15. per il Documento di Piano della presente variante, si propone che vengano inserite nel capitolo **"Monitoraggio"** anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica, quali:
 - a. impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata;
 - b. numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso;
 - c. numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale;
 - d. Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio;
 - e. Km o m di percorsi pedonali in sede protetta;
 - f. numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico;
 - g. numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso;
 - h. numero di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, (v. art. 5, comma 1 della LR 7/2017).

Si invita inoltre, codesta Amministrazione a fornire riscontro in merito alla revisione decennale del Piano Cimiteriale comunale come previsto dall'art. 18 del RR n.4 del 16/06/2022 (in continuità con i disposti del precedente RR n.6 del 2004) o in alternativa ad avviare le procedure amministrative per la revisione. Ai fini collaborativi si trasmette in allegato alla presente la **check-list** predisposta da questa S.S. per le Amministrazioni comunali, all'interno della quale sono elencate una serie di informazioni e di dati generali, ove pertinenti alla realtà comunale, da raccogliere ed inserire all'interno del P.C., necessari al fine di consentire alla scrivente una compiuta valutazione. Ovviamente è necessario ricevere un riscontro puntuale ai vari punti riportati nella check-list, sia se pertinenti sia se non pertinenti alla realtà comunale.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della S.S.
Salute e Ambiente
(Raffaele Manna)

Allegato: check-list

Responsabile del procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: T.D.P. Maurizio Leuzzo - tel. 0362.304807

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it



Settore Territorio
e Ambiente

Il Direttore

Spett.le Comune di VAREDO

Alla c.a. Autorità Competente per la VAS
Responsabile Polizia Locale

Autorità Procedente per la VAS
*Responsabile Lavori Pubblici e Pianificazione
Territoriale*
Arch. Mirco Bellè

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Data

01/08/2023

7.4/2023/42

Pagina

1

Oggetto: procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al Pgt del Comune di Varedo.

Contributo da acquisire entro il giorno 02.08.2023 ai fini della prima Conferenza di VAS

Nell'ambito del presente procedimento di VAS, il seguente contributo viene reso, prioritariamente, partendo dalle specifiche finalità della VAS stessa, che persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico sull'ambiente e sulla salute pubblica.

Il Pgt vigente di Varedo e gli obiettivi della variante

Il Comune di Varedo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21/01/2016, pubblicato sul B.U.R.L. n. 16 del 20/04/2016.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 17/03/2022 è stato dato avvio al procedimento di Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica e di adeguamento del Regolamento Edilizio. Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 18/05/2023 è stato approvato il Documento programmatico di indirizzo per la redazione della Variante generale al PGT, nel quale trovano sintesi i seguenti temi strategici e indirizzi operativi:

“- la riduzione del consumo di suolo

- *il recupero, la riqualificazione e la rigenerazione dei caratteri del patrimonio edilizio*
- *lo sviluppo della rete ecologica comunale*
- *la dimensione del lavoro come volano dell'economia locale e sovralocale,*

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
territorio@provincia.mb.it
PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it





- *lo sviluppo delle infrastrutture, della mobilità debole e dei percorsi interni al Plis*
- *il miglioramento della qualità abitativa e la valorizzazione del centro storico e della frazione Valera*
- *l'operatività del sistema dei servizi e delle risorse esistenti*
- *miglioramento dell'offerta abitativa*
- *nuovi standard di sostenibilità ambientale: valorizzazione dei servizi ecosistemici e invarianza delle risorse non rinnovabili*
- *affinare gli strumenti di attuazione del Piano*" (DdS, pagg. 119-122).

Valutata la documentazione messa a disposizione nella prima fase della VAS che non identifica scelte territoriali precise e circostanziate, **ad alcune prime considerazioni contenute nella presente nota, si fornisce in allegato un "documento di supporto", volto ad orientare la redazione del successivo Rapporto Ambientale. Lo stesso, tenuto conto dei contenuti del Ptcp, è funzionale anche agli adempimenti per la successiva valutazione di compatibilità al Ptcp.**

A titolo collaborativo, considerate anche le numerose normative che regolano la redazione di una Variante generale al Pgt, nonché le diverse e specifiche tematiche e professionalità coinvolte, il documento di supporto contiene anche, senza avere la pretesa di essere esaustivo, i principali riferimenti a leggi, regolamenti e piani sovraordinati di cui tenere conto.

Prime considerazioni

Il Documento di Scoping (Rapporto Preliminare) restituisce una prima analisi del quadro di riferimento programmatico e le indagini ricognitive per la costruzione dello scenario di riferimento delle scelte urbanistiche, oltre alla definizione dell'ambito di influenza del nuovo piano e dei temi e strategie di sviluppo per il territorio di Varedo.

Dal punto di vista della definizione dell'ambito di influenza, il Documento di Scoping non individua azioni comportanti potenziali ricadute di carattere sovracomunale, *"ad eccezione delle opportunità di rigenerazione, in parte programmate, che si possono creare a seguito degli interventi che ricadono sull'area ex Snia-Viscosa, per via delle sue dimensioni territoriali e per la quantità e diversità di funzioni urbane che si addenseranno"* (DdS, pag. 126-127).

In questa direzione, nel merito della valutazione dei potenziali effetti sulle componenti ambientali e con specifico riferimento al sistema delle tutele del Ptcp e della Rete Ecologica è opportuno richiamare la necessità che le previsioni del DdP (ambiti di trasformazione e rigenerazione), del PdR e del PdS, sebbene non direttamente comprese nella Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (art. 31 Norme Ptcp), negli Ambiti di Interesse Provinciale (art. 34 Norme Ptcp) e negli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 6 e 7 Norme Ptcp) o, ancora, negli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) ma ad essi contigui, prendano in attenta considerazione gli aspetti riferiti alle relazioni di confine,



introducendo criteri e modalità di attuazione in grado di qualificare gli interventi e minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico nel suo complesso.

Nell'ambito del Documento di Scoping viene data evidenza della verifica delle interferenze con la Rete Natura 2000, riscontrando la presenza della ZSC "Pineta di Cesate", ad una distanza di circa 3,5 km dal confine comunale e della ZSC "Boschi delle Groane", ad una distanza di circa 4 km. Viene inoltre verificata la presenza e l'interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale e, in particolare, con il "corridoio regionale primario a bassa o moderata antropizzazione" che interessa una serie di ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano del PGT vigente e che saranno oggetto di ulteriore valutazione per quanto riguarda la loro reale attuabilità, e quindi se necessitano di riconferma delle previsioni. (...) Qualora le predette previsioni venissero riconfermate dalla nuova variante al PGT risulterà necessario attivare la procedura di screening di incidenza" (DdS, pag. 129-130).

Al riguardo si richiama quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019, assunte e dettagliate dalle DGR 29/03/2021 - n. IX/4488 e DGR 16/11/2022 - n. XI/5523, al fine di verificare se, per la Variante oggetto del presente procedimento di Vas, ricorra il caso dello Screening di incidenza o quello della Valutazione appropriata. Si ricorda che il Comune dovrà espletare la procedura di Valutazione di incidenza nell'ambito della procedura di Vas; la stessa si concluderà con decreto provinciale dandone riscontro nel parere motivato di Vas e, comunque, anteriormente all'adozione della Variante al Pgt.

Con riferimento all'indirizzo operativo "nuovi standard di sostenibilità ambientale: valorizzazione dei servizi ecosistemici e invarianza delle risorse non rinnovabili" delineato dal Documento programmatico di indirizzo, si richiama l'importanza che la Variante al Pgt, nell'ambito del sistema delle previsioni e della disciplina normativa, declini e sviluppi opportunamente i seguenti temi: riduzione isole di calore, interventi di de-impermeabilizzazione, interventi di forestazione/imboschimento, rafforzamento/realizzazione di connessioni ecologiche, ecc.

Rispetto agli aspetti geologici e di difesa del suolo, a titolo collaborativo, si segnalano alcune inesattezze riscontrate nel Documento di Scoping:

- a pag. 40, nella ricognizione del quadro definito dalla Tavola 8 del Ptcp in relazione alla suscettività del territorio comunale rispetto al fenomeno degli occhi pollini, si afferma che tale grado è "molto basso-nullo". In realtà due terzi circa del territorio comunale sono caratterizzati da un grado "moderato" di suscettività;
- a pag. 41 è errato il riferimento alla datazione 2015 del Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza, divenuto vigente con Deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1316 del 22/11/2016 e pubblicato sul BURL n. 50 - serie ordinaria - del 13/12/2016;



- a pag. 175 risulta improprio il riferimento alle Aree a Rischio Significativo (ARS) del PGRA. Il quadro delle ARS fu costruito a partire dalle banche dati esistenti, tra tutte il PAI, seguendo una procedura “semplificata” prevista dalla Direttiva 2007/60/CE in via transitoria solo per il primo ciclo del PGRA, per tutte le ARS furono identificate le condizioni di rischio e proposte specifiche misure di prevenzione e mitigazione del rischio alluvionale.

Con il secondo ciclo del PGRA si è passati invece dalla definizione delle ARS alla definizione delle APSFR (Areas of Potential Significant Flood Risk), la differenza tra le due mappature non consiste nella perimetrazione delle aree ma nella quantità e qualità dei dati associati alle aree. In sintesi, le APSFR rispetto alle ARS risultano arricchite di informazioni idrauliche derivate da studi più recenti e di informazioni relative agli eventi alluvionali successivi al 2011 (ovvero alla definizione del primo ciclo del PGRA). Visto che il Documento di Scoping prende a riferimento il PGRA 2019 (secondo ciclo) è opportuno riferirsi alle APSFR in luogo delle ARS.

Il presente contributo (comprensivo dell'allegato “*documento di supporto*”), reso nell'ambito della procedura di Vas in merito ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico, non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp dovuta per legge.

Distinti saluti.

*Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fabbri*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Allegato: “Documento di supporto ai Comuni”

Spett.le
Comune di Varedo

Autorità procedente per la VAS
LL.PP. E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Autorità competente per la VAS
COMANDANTE POLIZIA LOCALE
Via Vittorio Emanuele II n. 1
Varedo (MB)

A mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata
certificata@comune.varedo.mb.it

Oggetto: osservazioni e contributi alla procedura di VAS avviata in data 17/03/2022
relativa al Piano/Programma [125040] **Variante generale al PGT del COMUNE DI
VAREDO**

La "VAREDO IMPRESA S.R.L." con sede in Comune di Varedo via Sempione n. 22,
Fiscale e Partita IVA n. 07170220961 e al n. MB-1873667 di REA e la **"ESEDRA S.R.L."**
con unico socio, con sede in Desio via Portichetto n. Codice Fiscale e Partita Iva
03002230963 ed al REA n. MB – 1620887, in persona dei rispettivi legali rappresentanti

espongono :

1. La Varedo Impresa Srl (d'ora innanzi anche solo Varedo) è proprietaria di alcuni mappali catastalmente identificati ai nn. (ex) 1, (ex) 15 e 22 del fg. 8 del catasto Urbano del Comune di Varedo.
2. La Esedra srl (anche solo Esedra) è, a sua volta, proprietaria dei mappali identificati ai nn. 106 e 111.
3. I mappali - identificati nell'immagine sottoriportata all'interno del perimetro rosso - sono ubicati a nord-ovest del territorio comunale, in prossimità della Superstrada Milano-Meda, in ambito esterno al centro abitato. I lotti confinano a nord con Via Valsugana; a est con altra proprietà – particelle 2 e 38 in seguito la via Brennero; a sud con Via Pastrengo, nonché (particelle 54 e 55) con la proprietà Snam.
4. Su una parte di essi è attualmente in corso l'edificazione di un capannone.

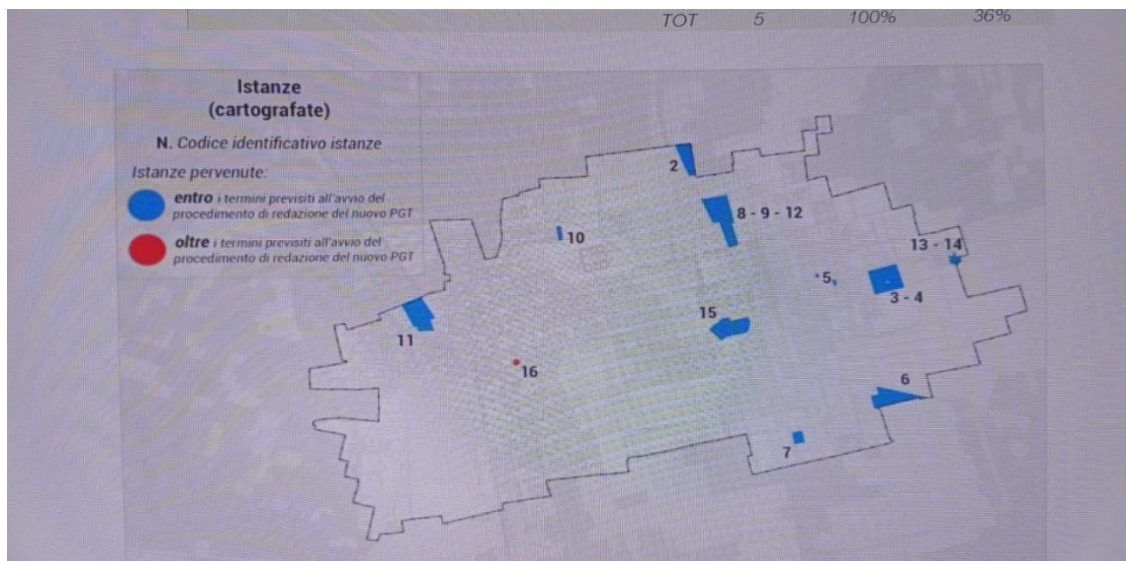


5. Nel 2022, in occasione dell'avviso di avvio del procedimento di variante agli atti generali del Piano di Governo del Territorio (PGT), e del contestuale procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Varedo Impresa aveva inoltrato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, un'osservazione, con la quale - in sostanza - chiedeva (chiede) di poter **completare l'edificazione del comparto**, ripianificando la destinazione e la conformazione dei mappali 22, 111 e 106, secondo la perimetrazione indicata in verde nell'immagine sotto riportata.



6. Più in particolare, con l'osservazione si chiede che il nuovo strumento urbanistico, oggetto di variante:
- preveda l'accorpamento dei mappali 22, 106 e 111;
 - consenta, nel mappale 22, l'insediamento di destinazioni: commerciale - logistica - produttiva e terziaria;
 - dia, quindi, seguito alla Delibera di Giunta n.45 del 30.03.2017, che prevede che i mappali 106/111 siano/diventino area di pertinenza alle attività produttive/commerciali future;
 - confermi il mantenimento della distanza di 20 metri dal confine di proprietà, come indicato attualmente nella scheda PGT dell'Area di Trasformazione AT_01, nei confronti della superstrada, considerando anche la presenza della stazione di decompressione SNAM RETE GAS che si interpone tra la superstrada ed il mappale 22, la cui presenza compromette ogni progetto di ampliamento dell'attuale sede stradale.
7. Con avviso pubblicato lo scorso 4 luglio sul portale SIVAS, il Comune di Varedo ha comunicato la messa a disposizione del Rapporto Preliminare (Documento di Scoping) con il documento programmatico.
8. Tali documenti - elaborati ai sensi della Direttiva 42/2001/CE ed in attuazione delle nuove previsioni del Piano Territoriale Regionale come integrato ai sensi della L.R. n. 31/2014 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"*- individuano i temi e le strategie che il futuro strumento urbanistico intende perseguire (riduzione del consumo di suolo, recupero, riqualificazione e rigenerazione dei caratteri del patrimonio edilizio, sviluppo della rete ecologica).
9. Il documento di Scoping dà anche atto degli **obiettivi provinciali di riduzione del consumo di suolo (con riferimento all'anno 2025)**. A pag. 50 di 193 si legge, infatti: *"Tenuto conto delle stime effettuate relativamente al fabbisogno provinciale residenziale e per la funzione produttiva, le soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo sono così individuate:*
- **45% (al 2025)** della superficie complessiva degli Ambiti di trasformazione (AT) su suolo libero a destinazione prevalentemente residenziale, vigenti al 2 dicembre 2014
 - **40% (al 2025)** della superficie complessiva degli Ambiti di trasformazione (AT) su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre destinazioni urbane, vigenti al 2 dicembre 2014. La soglia complessiva di riduzione è altrimenti espressa con l'obiettivo di riduzione dell'indice di consumo di suolo del 1% (dal 54% al 53%)".
10. L'osservazione presentata dalla deducante (ricordata sopra al punto 5) è indicata nella tavola di pag. 114 di 193 del Documento di Scoping con il n. 8 (*"osservazione pervenuta in termini"*).

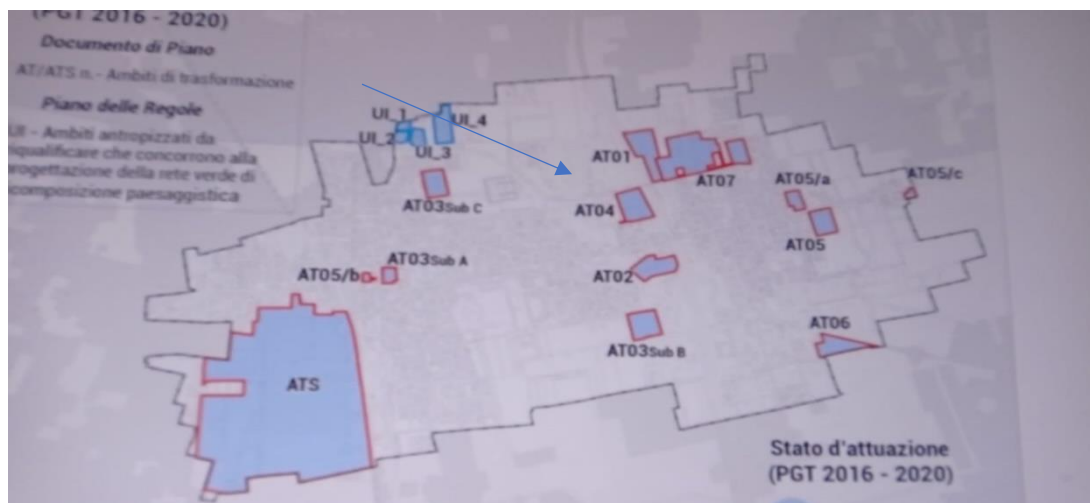
Tavola “Le istanze cartografate a seguito dell’avvio del procedimento di redazione del nuovo PGT”



11. La Varedo Impresa, preso atto dei contenuti del Rapporto Preliminare e dei contenuti del Documento programmatico di indirizzi, al fine di contribuire a fornire completezza delle informazioni (cfr. considerando 15 della dir. 42/2001/ce)

OSSERVA QUANTO SEGUE:

12. La proprietà di Varedo Impresa è identificata nel documento di Scoping come AT01. Su una parte del comparto, come sopra ricordato, è in corso di costruzione un capannone, in virtù di Permesso di costruire rilasciato lo scorso 15 marzo (pratica edilizia n. 119/2022).
13. Ai fini della presente osservazione è opportuno prendere le mosse dalle previsioni e dello stato di attuazione del PGT vigente [Si riporta la Tavola “Lettura delle previsioni e dello stato di attuazione del PGT vigente- pag. 101 documento di Scoping”].



14. Come si evince dal confronto tra la tavola delle previsioni/stato di attuazione del PGT (sopra riportata) e le tavole che identificano PLIS e Rete Ecologica Regionale [tavole estratte dal documento di Scoping – pagg. 35 e 69 di 193], il lotto della Varedo Impresa non interferisce con nessuno degli elementi rilevanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Non si sovrappone ai PLIS, né va a intaccare la loro connessione.

Interferenza che si registra, invece, da parte **degli ambiti di trasformazione identificati come lotti AT03 e AT04.**

Tavola: Le relazioni con il PLIS GruBria -pag. 35. La proprietà della deducente è indicata con il quadratino bianco.

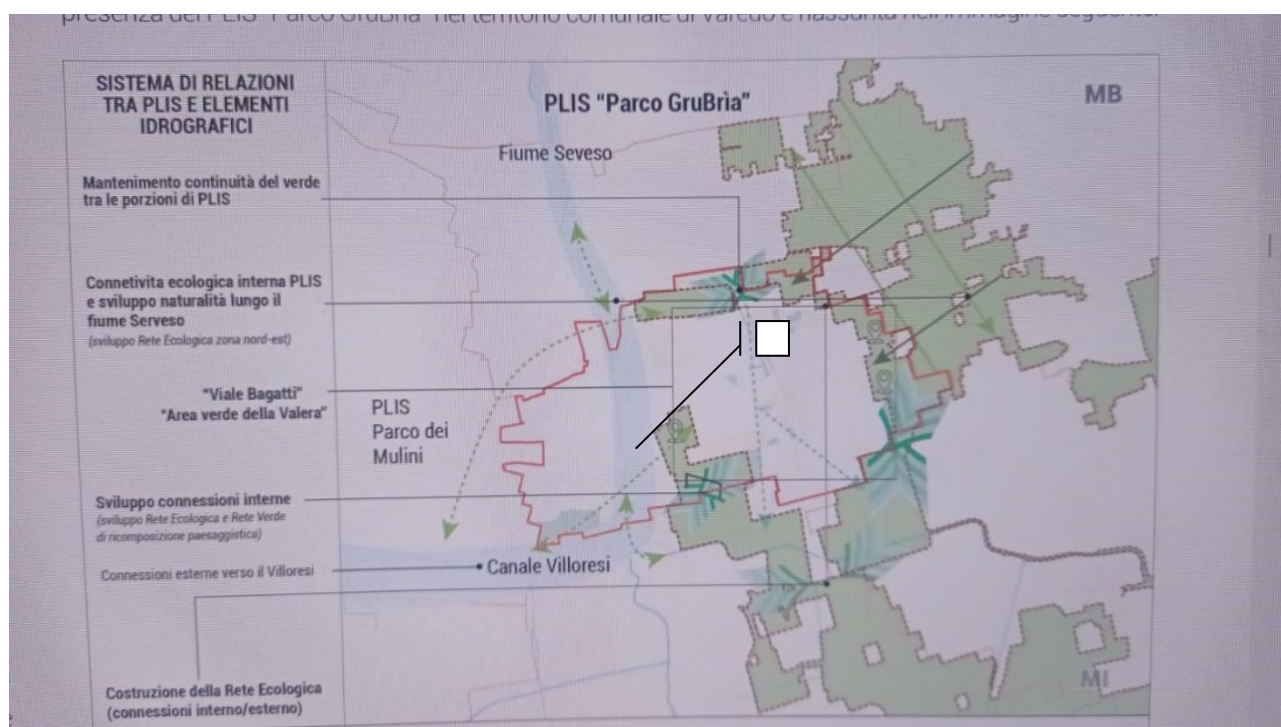
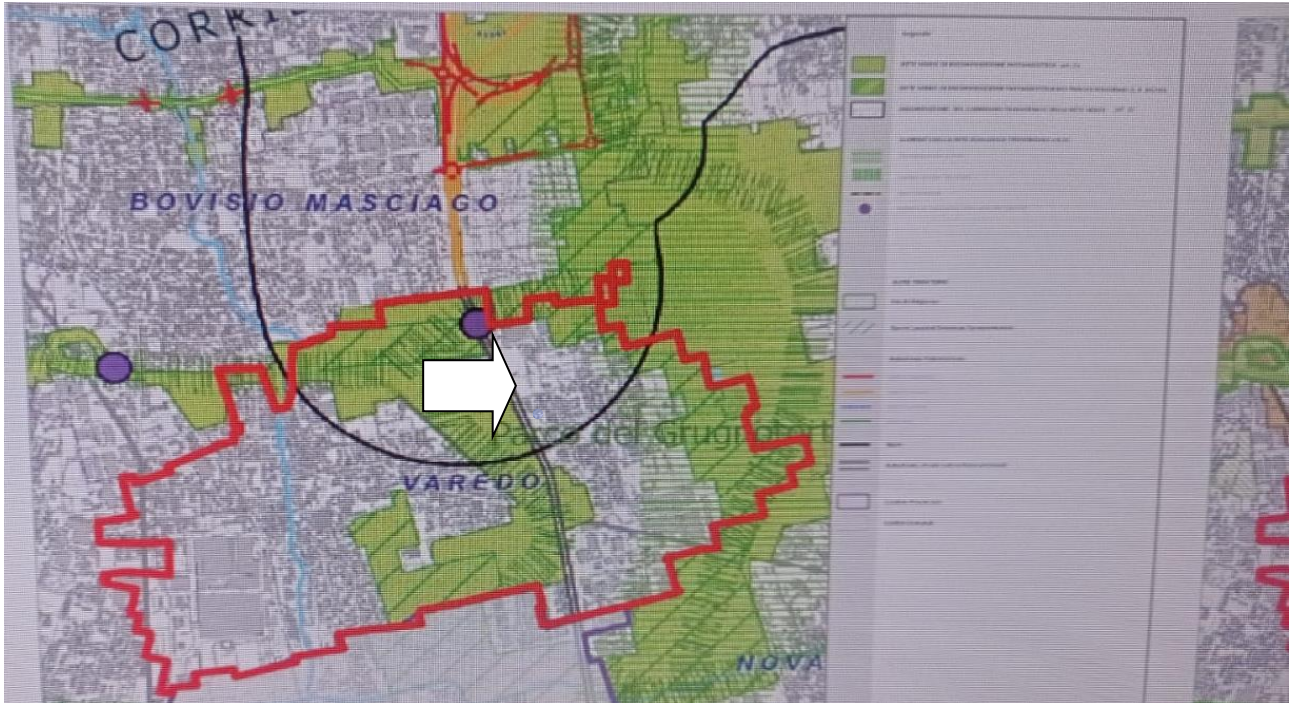


Tavola Progetto di Rete verde regionale [pag. 69 doc. Scoping] La freccia indica la proprietà dell'istante.

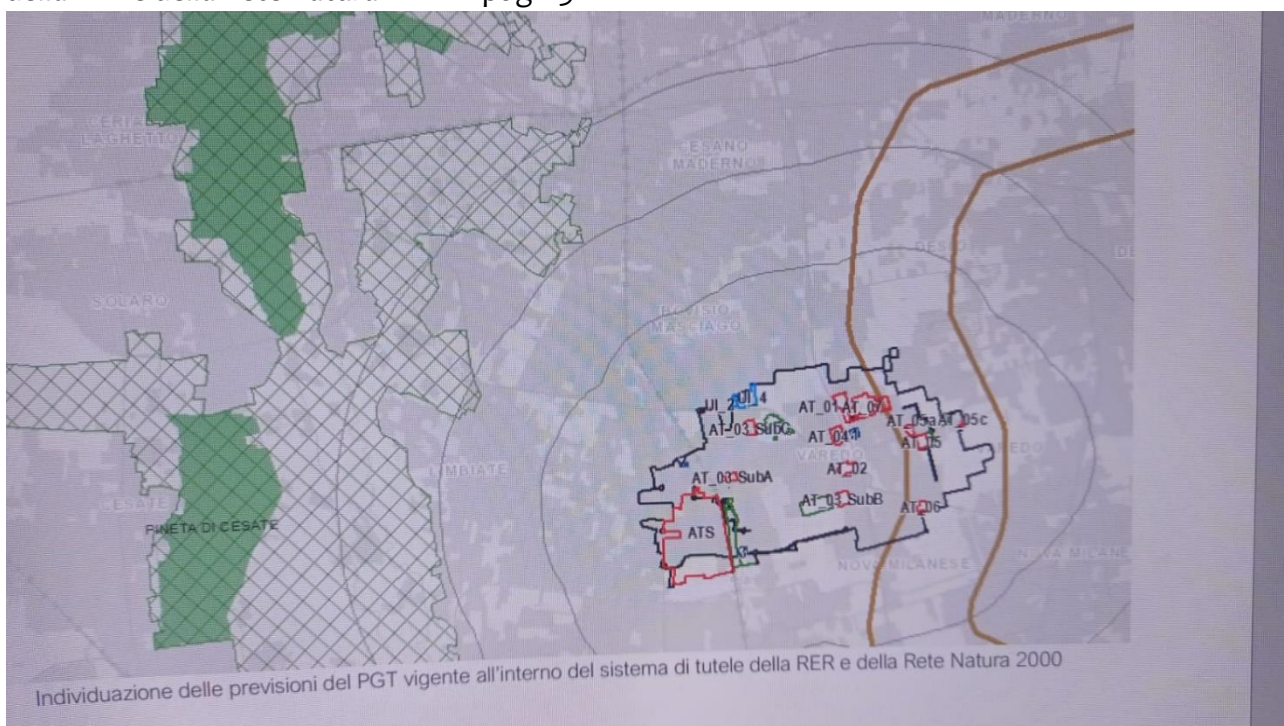


15. I lotti della Varedo Impresa **sono anche esterni al corridoio della Rete Ecologica Regionale**, infrastruttura principale di Regione Lombardia, fondamentale per la tutela degli Ecosistemi, della natura e della biodiversità.
Si noti che rientrano, invece, nel corridoio della RER - come correttamente osservato dal Rapporto Preliminare - gli ambiti di trasformazione: **AT07 (parte), AT05, AT05a, AT05c, AT06**, n.2 servizi in previsione (previsione di area a parcheggio di fianco all'ambito AT05 e previsione di RSA in frazione Valera) e la previsione di una bretella stradale ad est della frazione di Valera) – **si v. le due tavole sotto riportate.**

Tavola: Individuazione delle previsioni del PGT vigente (in rosso gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, in blu gli ambiti di completamento del Piano delle Regole, in verde i servizi in previsione, in nero le nuove previsioni viabilistiche) con inserimento del corridoio ecologico primario della RER – **pag. 130 del Documento di Scoping**



Tavola: Individuazione delle previsioni del PGT vigente all'interno del sistema di tutele della RER e della Rete Natura 2000 – pag. 131



16. Vista **l'importanza strategica** della RER, **funzionale alla conservazione della biodiversità**, il Documento di Scoping osserva che *“Qualora le predette previsioni venissero riconfermate dalla nuova variante al PGT risulterà necessario attivare la procedura di **screening di incidenza**”* (La valutazione di Incidenza, introdotta nel nostro ordinamento dall'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” è, infatti, il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso).
17. Si ricorda, anche ai fini dell'individuazione degli ambiti nei quali operare “la riduzione” imposta dagli obiettivi provinciali, che la strategia contro il consumo di suolo secondo **i principi**, i **“Criteri ed Indirizzi per la Pianificazione”- PTR 2021, espressi** da Regione Lombardia impone di perseguire assetti previsionali maggiormente sostenibili con le caratteristiche fisiche ed ambientali dei suoli, e coerenti con l'assetto morfo-insediativo, migliorandone la qualità in ottica di compattezza dei margini e della forma urbana esistente e in previsione, al fine di attenuare i conflitti esistenti o insorgenti tra sistema ambientale e sistema insediativo.
18. Ciò osservato in merito alla collocazione spaziale ed al rapporto tra i vari ambiti di Trasformazione, la deducente intende, altresì, effettuare una precisazione anche in merito alla previsione dei c.d. ARL.
19. Il Documento di Scoping (pag. 106) colloca una porzione del lotto della Varedo Impresa tra gli *“Ambiti di ricomposizione paesaggistica locale (ARL),”* definiti come *“aree non urbanizzate di carattere residuale all'interno dell'antropizzato, complementari al disegno della rete ecologica comunale di fruizione pubblica prevista dal progetto di Variante, esterne alla rete verde di ricomposizione paesistica provinciale, tuttavia funzionali al “prolungamento” della rete verde provinciale all'interno del tessuto urbano consolidato, in chiave di micro-connettività intra-urbana, per il completamento del disegno di rete”,* con previsione di perequazione.



20. Si segnala, sotto tale profilo, a titolo collaborativo, che l'inclusione dei lotti dell'istante negli ARL, da un lato, **appare poco funzionale agli obiettivi del PTR di difesa del suolo e di ricomposizione di rete ecologica e paesaggistica** (la piccola striscia finisce nel nulla, "schiacciata" ed "annullata" dalle infrastrutture), dall'altra appare illogica e sproporzionata, perché impone alla proprietà un sacrificio sproporzionato rispetto al fine che intende perseguire.

Come detto, la piccola striscia, non apporta alcun concreto beneficio in termini di costruzione della Rete ecologica, ma incide sulle potenzialità del piccolo lotto residuo, impedendone il completamento.

21. A parere della deducente tale scelta, che impedisce il completamento del comparto, **oltre che sproporzionata, illogica, incoerente, contrasta** con i temi e le strategie che il PGT intende perseguire su tale porzione di territorio.

Temi e strategie ben identificate nella Tavola di pag. 125 del Documento di Scoping Tavola intitolata appunto: *"La rappresentazione dei temi e delle strategie per lo sviluppo del territorio di Varedo"* (fonte: Documento programmatico d'indirizzi – maggio 2023), di cui si riporta sotto uno stralcio.

La strategia generale prevista dal piano, individua, infatti, il comparto come ricadente in contesto produttivo/industriale.



Tutto ciò premesso le società istanti chiedono, che in fase di VAS e di elaborazione del nuovo strumento urbanistico, il Comune proceda a ripianificare i lotti 22, 111 e 106 nel seguente modo:

1. conferisca al mappale 22 destinazione commerciale - logistica - produttiva e terziaria;
2. proceda ad accorpate i mappali 106 e 11 al mappale 22, come area di pertinenza alle attività produttive/commerciali future (in attuazione della Delibera di Giunta n.45 del 30.03.2017);
3. confermi il mantenimento della distanza di 20 metri dal confine di proprietà, come indicato attualmente nella scheda PGT dell'Area di Trasformazione AT_01, nei confronti della superstrada, considerando anche la presenza della stazione di decompressione SNAM RETE GAS che si interpone tra la superstrada ed il mappale 22, la cui presenza compromette ogni progetto di ampliamento dell'attuale sede stradale.

VAREDO IMPRESA s.r.l.
Il Presidente del CdA
Dott. Giorgio Vendramineto

Firmato digitalmente da: Giorgio Vendramineto
Data: 02/08/2023 19:57:38
ESEDRA S.r.l.

L'Amministratore Unico
Arch. Cesare Lanzani

Firmato digitalmente da: Cesare Lanzani
Motivo: sottoscrizione
Data: 02/08/2023 14:40:54

Spett.le
Comune di Varedo

Autorità procedente per la VAS
LL.PP. E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Autorità competente per la VAS
COMANDANTE POLIZIA LOCALE
Via Vittorio Emanuele II n. 1
Varedo (MB)

A mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata
certificata@comune.varedo.mb.it

Oggetto: osservazioni e contributi alla procedura di VAS avviata in data 17/03/2022
relativa al Piano/Programma [125040] **Variante generale al PGT del COMUNE DI
VAREDO**

La **"VAREDO IMPRESA S.R.L."** con sede in Comune di Varedo via Sempione n. 22,
Fiscale e Partita IVA n. 07170220961 e al n. MB-1873667 di REA e la **"ESEDRA S.R.L."**
con unico socio, con sede in Desio via Portichetto n. Codice Fiscale e Partita Iva
03002230963 ed al REA n. MB – 1620887, in persona dei rispettivi legali rappresentanti

espongono :

1. La Varedo Impresa Srl (d'ora innanzi anche solo Varedo) è proprietaria di alcuni mappali catastalmente identificati ai nn. (ex) 1, (ex) 15 e 22 del fg. 8 del catasto Urbano del Comune di Varedo.
2. La Esedra srl (anche solo Esedra) è, a sua volta, proprietaria dei mappali identificati ai nn. 106 e 111.
3. I mappali - identificati nell'immagine sottoriportata all'interno del perimetro rosso - sono ubicati a nord-ovest del territorio comunale, in prossimità della Superstrada Milano-Meda, in ambito esterno al centro abitato. I lotti confinano a nord con Via Valsugana; a est con altra proprietà – particelle 2 e 38 in seguito la via Brennero; a sud con Via Pastrengo, nonché (particelle 54 e 55) con la proprietà Snam.
4. Su una parte di essi è attualmente in corso l'edificazione di un capannone.

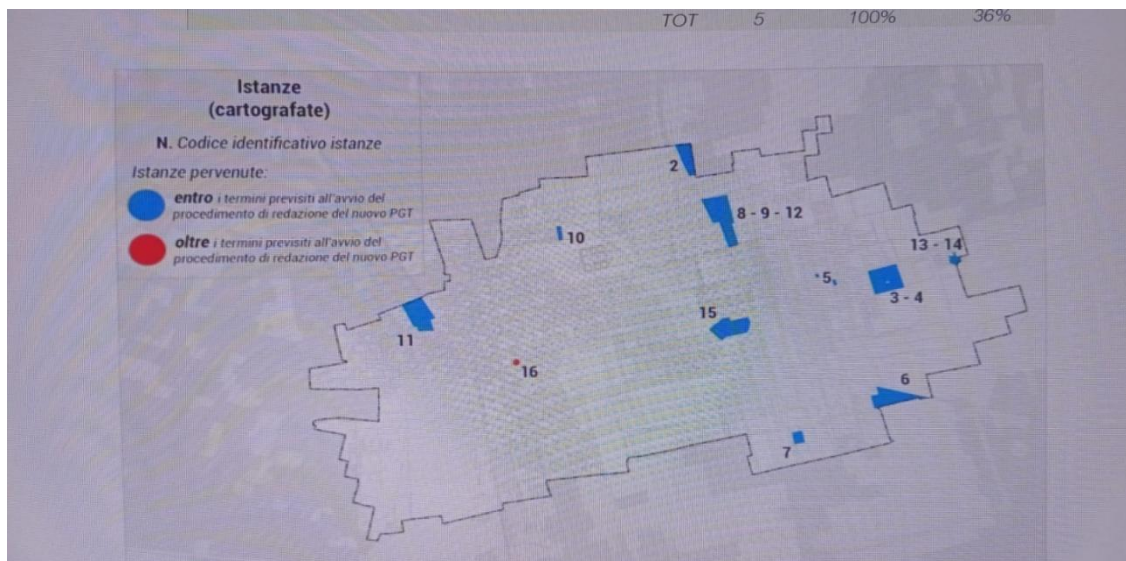


5. Nel 2022, in occasione dell'avviso di avvio del procedimento di variante agli atti generali del Piano di Governo del Territorio (PGT), e del contestuale procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Varedo Impresa aveva inoltrato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, un'osservazione, con la quale - in sostanza - chiedeva (chiede) di poter **completare l'edificazione del comparto**, ripianificando la destinazione e la conformazione dei mappali 22, 111 e 106, secondo la perimetrazione indicata in verde nell'immagine sotto riportata.



6. Più in particolare, con l'osservazione si chiede che il nuovo strumento urbanistico, oggetto di variante:
- preveda l'accorpamento dei mappali 22, 106 e 111;
 - consenta, nel mappale 22, l'insediamento di destinazioni: commerciale - logistica - produttiva e terziaria;
 - dia, quindi, seguito alla Delibera di Giunta n.45 del 30.03.2017, che prevede che i mappali 106/111 siano/diventino area di pertinenza alle attività produttive/commerciali future;
 - confermi il mantenimento della distanza di 20 metri dal confine di proprietà, come indicato attualmente nella scheda PGT dell'Area di Trasformazione AT_01, nei confronti della superstrada, considerando anche la presenza della stazione di decompressione SNAM RETE GAS che si interpone tra la superstrada ed il mappale 22, la cui presenza compromette ogni progetto di ampliamento dell'attuale sede stradale.
7. Con avviso pubblicato lo scorso 4 luglio sul portale SIVAS, il Comune di Varedo ha comunicato la messa a disposizione del Rapporto Preliminare (Documento di Scoping) con il documento programmatico.
8. Tali documenti - elaborati ai sensi della Direttiva 42/2001/CE ed in attuazione delle nuove previsioni del Piano Territoriale Regionale come integrato ai sensi della L.R. n. 31/2014 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"*- individuano i temi e le strategie che il futuro strumento urbanistico intende perseguire (riduzione del consumo di suolo, recupero, riqualificazione e rigenerazione dei caratteri del patrimonio edilizio, sviluppo della rete ecologica).
9. Il documento di Scoping dà anche atto degli **obiettivi provinciali di riduzione del consumo di suolo (con riferimento all'anno 2025)**. A pag. 50 di 193 si legge, infatti: *"Tenuto conto delle stime effettuate relativamente al fabbisogno provinciale residenziale e per la funzione produttiva, le soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo sono così individuate:*
- **45% (al 2025)** della superficie complessiva degli Ambiti di trasformazione (AT) su suolo libero a destinazione prevalentemente residenziale, vigenti al 2 dicembre 2014
 - **40% (al 2025)** della superficie complessiva degli Ambiti di trasformazione (AT) su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre destinazioni urbane, vigenti al 2 dicembre 2014. La soglia complessiva di riduzione è altrimenti espressa con l'obiettivo di riduzione dell'indice di consumo di suolo del 1% (dal 54% al 53%)".
10. L'osservazione presentata dalla deducete (ricordata sopra al punto 5) è indicata nella tavola di pag. 114 di 193 del Documento di Scoping con il n. 8 (*"osservazione pervenuta in termini"*).

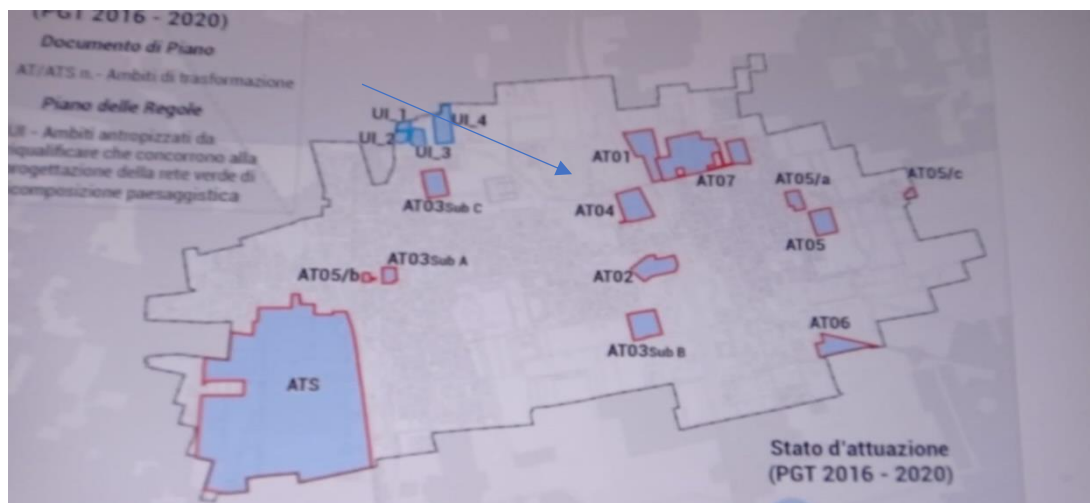
Tavola “Le istanze cartografate a seguito dell’avvio del procedimento di redazione del nuovo PGT”



11. La Varedo Impresa, preso atto dei contenuti del Rapporto Preliminare e dei contenuti del Documento programmatico di indirizzi, al fine di contribuire a fornire completezza delle informazioni (cfr. considerando 15 della dir. 42/2001/ce)

OSSERVA QUANTO SEGUE:

12. La proprietà di Varedo Impresa è identificata nel documento di Scoping come AT01. Su una parte del comparto, come sopra ricordato, è in corso di costruzione un capannone, in virtù di Permesso di costruire rilasciato lo scorso 15 marzo (pratica edilizia n. 119/2022).
13. Ai fini della presente osservazione è opportuno prendere le mosse dalle previsioni e dello stato di attuazione del PGT vigente [Si riporta la Tavola “Lettura delle previsioni e dello stato di attuazione del PGT vigente- pag. 101 documento di Scoping”].



14. Come si evince dal confronto tra la tavola delle previsioni/stato di attuazione del PGT (sopra riportata) e le tavole che identificano PLIS e Rete Ecologica Regionale [tavole estratte dal documento di Scoping – pagg. 35 e 69 di 193], il lotto della Varedo Impresa non interferisce con nessuno degli elementi rilevanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Non si sovrappone ai PLIS, né va a intaccare la loro connessione.

Interferenza che si registra, invece, da parte **degli ambiti di trasformazione identificati come lotti AT03 e AT04.**

Tavola: Le relazioni con il PLIS GruBria -pag. 35. La proprietà della deducente è indicata con il quadratino bianco.

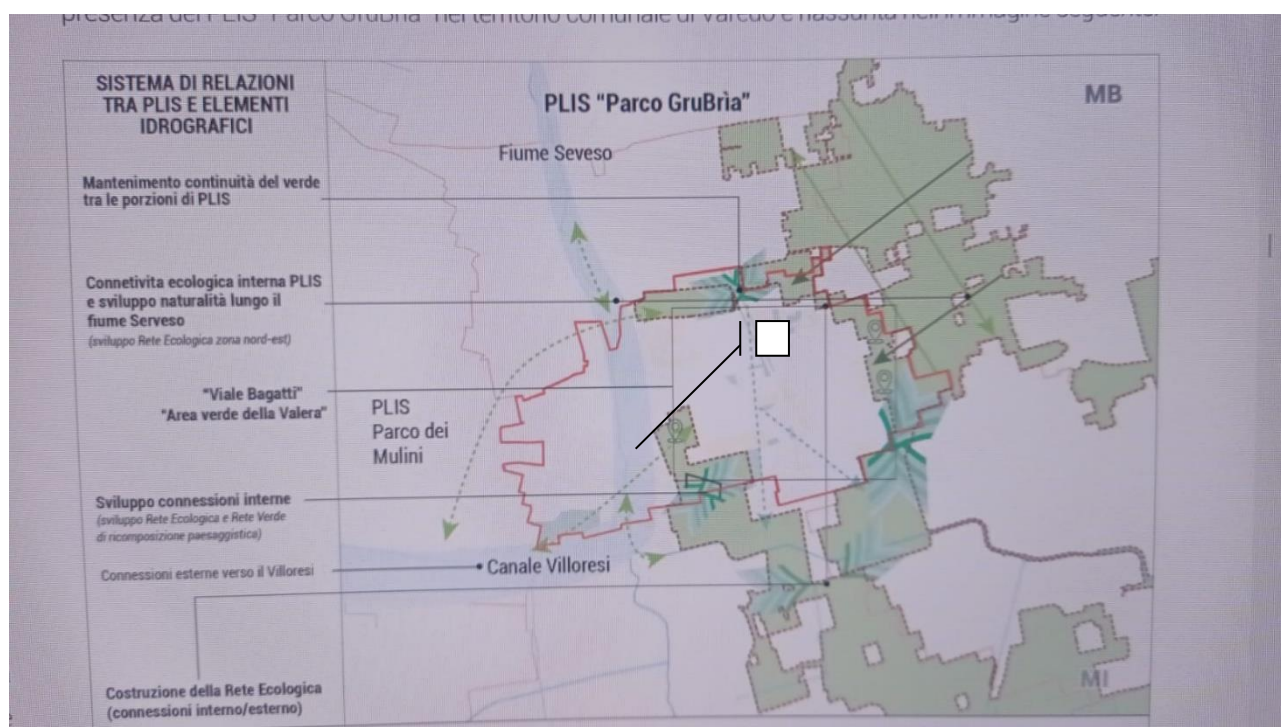
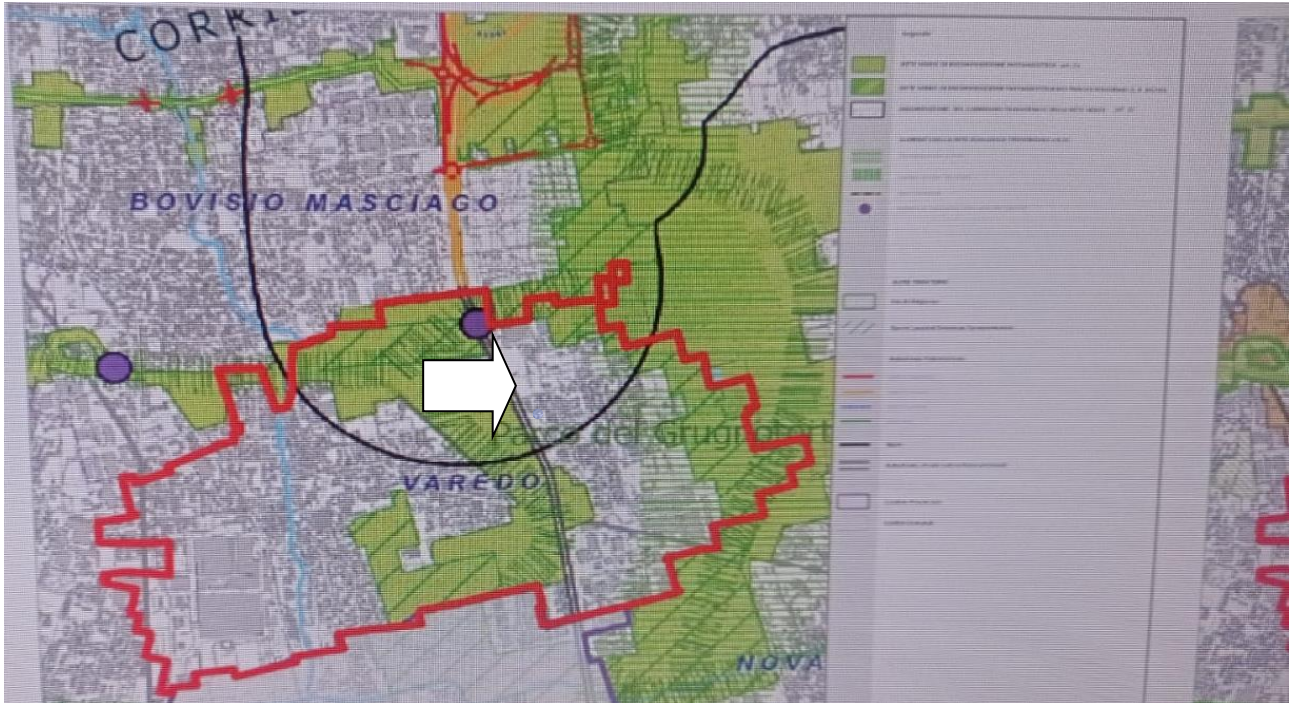


Tavola Progetto di Rete verde regionale [pag. 69 doc. Scoping] La freccia indica la proprietà dell'istante.

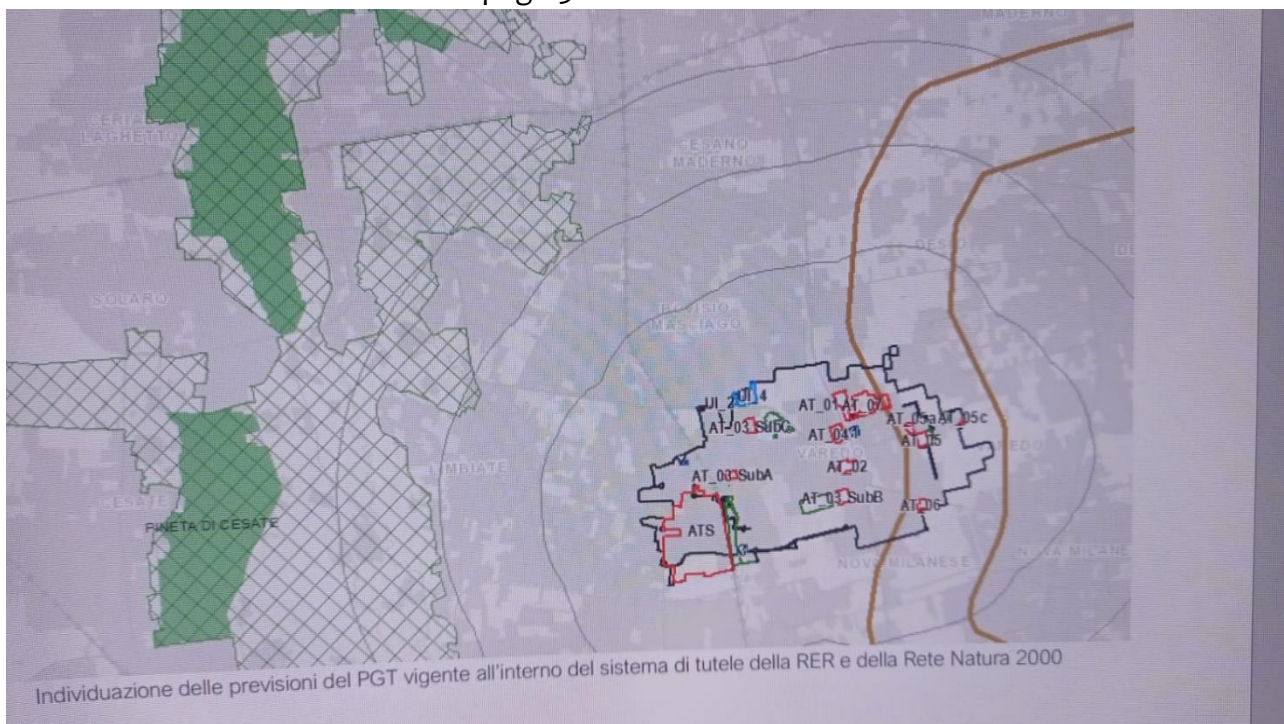


15. I lotti della Varedo Impresa **sono anche esterni al corridoio della Rete Ecologica Regionale**, infrastruttura principale di Regione Lombardia, fondamentale per la tutela degli Ecosistemi, della natura e della biodiversità.
- Si noti che rientrano, invece, nel corridoio della RER - **come correttamente osservato dal Rapporto Preliminare** - gli ambiti di trasformazione: **AT07 (parte), AT05, AT05a, AT05c, AT06**, n.2 servizi in previsione (previsione di area a parcheggio di fianco all'ambito AT05 e previsione di RSA in frazione Valera) e la previsione di una bretella stradale ad est della frazione di Valera) – **si v. le due tavole sotto riportate.**

Tavola: Individuazione delle previsioni del PGT vigente (in rosso gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, in blu gli ambiti di completamento del Piano delle Regole, in verde i servizi in previsione, in nero le nuove previsioni viabilistiche) con inserimento del corridoio ecologico primario della RER – **pag. 130 del Documento di Scoping**



Tavola: Individuazione delle previsioni del PGT vigente all'interno del sistema di tutele della RER e della Rete Natura 2000 – pag. 131



16. Vista **l'importanza strategica** della RER, **funzionale alla conservazione della biodiversità**, il Documento di Scoping osserva che *“Qualora le predette previsioni venissero riconfermate dalla nuova variante al PGT risulterà necessario attivare la procedura di **screening di incidenza**”* (La valutazione di Incidenza, introdotta nel nostro ordinamento dall'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” è, infatti, il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso).
17. Si ricorda, anche ai fini dell'individuazione degli ambiti nei quali operare “la riduzione” imposta dagli obiettivi provinciali, che la strategia contro il consumo di suolo secondo **i principi**, i **“Criteri ed Indirizzi per la Pianificazione”- PTR 2021, espressi** da Regione Lombardia impone di perseguire assetti previsionali maggiormente sostenibili con le caratteristiche fisiche ed ambientali dei suoli, e coerenti con l'assetto morfo-insediativo, migliorandone la qualità in ottica di compattezza dei margini e della forma urbana esistente e in previsione, al fine di attenuare i conflitti esistenti o insorgenti tra sistema ambientale e sistema insediativo.
18. Ciò osservato in merito alla collocazione spaziale ed al rapporto tra i vari ambiti di Trasformazione, la deducente intende, altresì, effettuare una precisazione anche in merito alla previsione dei c.d. ARL.
19. Il Documento di Scoping (pag. 106) colloca una porzione del lotto della Varedo Impresa tra gli *“Ambiti di ricomposizione paesaggistica locale (ARL),”* definiti come *“aree non urbanizzate di carattere residuale all'interno dell'antropizzato, complementari al disegno della rete ecologica comunale di fruizione pubblica prevista dal progetto di Variante, esterne alla rete verde di ricomposizione paesistica provinciale, tuttavia funzionali al “prolungamento” della rete verde provinciale all'interno del tessuto urbano consolidato, in chiave di micro-connettività intra-urbana, per il completamento del disegno di rete”,* con previsione di perequazione.



20. Si segnala, sotto tale profilo, a titolo collaborativo, che l'inclusione dei lotti dell'istante negli ARL, da un lato, **appare poco funzionale agli obiettivi del PTR di difesa del suolo e di ricomposizione di rete ecologica e paesaggistica** (la piccola striscia finisce nel nulla, "schiacciata" ed "annullata" dalle infrastrutture), dall'altra appare illogica e sproporzionata, perché impone alla proprietà un sacrificio sproporzionato rispetto al fine che intende perseguire.

Come detto, la piccola striscia, non apporta alcun concreto beneficio in termini di costruzione della Rete ecologica, ma incide sulle potenzialità del piccolo lotto residuo, impedendone il completamento.

21. A parere della deducente tale scelta, che impedisce il completamento del comparto, **oltre che sproporzionata, illogica, incoerente, contrasta** con i temi e le strategie che il PGT intende perseguire su tale porzione di territorio.

Temi e strategie ben identificate nella Tavola di pag. 125 del Documento di Scoping Tavola intitolata appunto: *"La rappresentazione dei temi e delle strategie per lo sviluppo del territorio di Varedo"* (fonte: Documento programmatico d'indirizzi – maggio 2023), di cui si riporta sotto uno stralcio.

La strategia generale prevista dal piano, individua, infatti, il comparto come ricadente in contesto produttivo/industriale.



Tutto ciò premesso le società istanti chiedono, che in fase di VAS e di elaborazione del nuovo strumento urbanistico, il Comune proceda a ripianificare i lotti 22, 111 e 106 nel seguente modo:

1. conferisca al mappale 22 destinazione commerciale - logistica - produttiva e terziaria;
2. proceda ad accorpate i mappali 106 e 11 al mappale 22, come area di pertinenza alle attività produttive/commerciali future (in attuazione della Delibera di Giunta n.45 del 30.03.2017);
3. confermi il mantenimento della distanza di 20 metri dal confine di proprietà, come indicato attualmente nella scheda PGT dell'Area di Trasformazione AT_01, nei confronti della superstrada, considerando anche la presenza della stazione di decompressione SNAM RETE GAS che si interpone tra la superstrada ed il mappale 22, la cui presenza compromette ogni progetto di ampliamento dell'attuale sede stradale.

VAREDO IMPRESA s.r.l.
Il Presidente del CdA
Dott. Giorgio Vendramineto

Firmato digitalmente da: Giorgio Vendramineto
Data: 02/08/2023 19:57:38
ESEDRA S.r.l.

L'Amministratore Unico
Arch. Cesare Lanzani

Firmato digitalmente da: Cesare Lanzani
Motivo: sottoscrizione
Data: 02/08/2023 14:40:54